



COMUNE DI SCIDO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

e-mail: protocollo.scido@asmepec.it

Sito Web: www.comune.scido.rc.it

Regolamento della Consulta comunale degli immigrati Comunitari ed Extracomunitari

Approvato con Delibera C.C. n. 5 del 24/02/2010 e modificato con delibera C.C. n. 28 del 11/06/2010

Art. 1 – Istituzione

E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale, la Consulta degli immigrati comunitari ed extracomunitari, eletta a suffragio diretto con voto libero e segreto, secondo le modalità di cui al successivo art. 4.

Art. 2 – Funzioni

- 1) La Consulta esercita funzioni consultive, propositive e di collaborazione alle politiche ed agli interventi del Comune nel settore dell'immigrazione, favorisce il dialogo e l'integrazione fra le diverse culture, l'inserimento sociale e l'integrazione degli immigrati, esprime pareri non vincolanti su richiesta degli organi collegiali del Comune.
- 2) La Consulta, quale organo di collegamento tra la comunità dei cittadini stranieri e l'Amministrazione Comunale ha inoltre le seguenti funzioni:
 - a - partecipare e collaborare con l'Amministrazione Comunale alla definizione delle proposte di politica sull'immigrazione;
 - b - favorire le relazioni ed il confronto tra le diverse esperienze maturate nel campo dell'immigrazione con particolare adeguamento alla realtà cittadina;
 - c - partecipare con funzioni di proposta alla discussione degli argomenti riguardanti gli immigrati all'ordine del giorno degli organi collegiali del Comune;
 - d - raccogliere informazioni ed effettuare ricerche in collaborazione con l'Amministrazione sugli immigrati presenti sul territorio del Comune;
 - e - promuovere dibattiti ed incontri ed organizzare specifici programmi, condivisi con il Comune, volti alla sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione al fine di promuovere un ottimale processo di integrazione;
 - f - fornire agli immigrati opportuna assistenza per la redazione e lo sviluppo di progetti di lavoro od imprenditoriali.

Art. 3 - Sede, Composizione ed Organi

- 1) La Consulta ha sede presso il Palazzo di Città.
- 2) Essa è composta da due rappresentanti per ogni gruppo di immigrati della stessa nazionalità, residenti nel territorio del Comune.
- 3) Sono suoi organi: il Presidente, il Vice Presidente e l'Assemblea.

Art. 4 – Assemblea della Consulta

L'assemblea della consulta è costituita dagli immigrati stranieri residenti nel territorio del Comune.

Art. 5 - Modalità di elezione

Il Comune, dopo la redazione dell'elenco degli aventi diritto al voto a cura dell'Ufficio Immigrati o altro ufficio competente, effettuata sulla base delle risultanze anagrafiche, indice l'Assemblea degli immigrati dandone notizia agli interessati attraverso i suoi uffici competenti con una convocazione in cui sono indicati, anche in lingua madre, l'oggetto, la data, l'orario, la sede e le modalità di elezione e il documento da esibire. L'Assemblea sarà presieduta dal Sindaco o da suo delegato, mentre le funzioni di segretario saranno assolte dal Dirigente comunale designato.

Nell'ambito dell'Assemblea ogni gruppo di almeno cinque immigrati della stessa nazionalità può eleggere, a scrutinio segreto, due suoi rappresentanti a componenti della Consulta tra i candidati che si sono proposti entro mezz'ora dall'inizio dei lavori assembleari.

Risulteranno eletti i primi due candidati di ogni gruppo di immigrati della stessa nazionalità, che hanno riportato più voti e comunque verranno elencati nel verbale anche i successivi votati per l'eventuale subentro degli stessi nell'incarico nel caso di dimissioni o altra causa di cessazione dall'incarico degli eletti.

Art. 6 - Requisiti per partecipare al voto ed essere candidati

Possono partecipare al voto ed essere candidati gli immigrati residenti nel Comune, censiti dall'Ufficio Immigrati, che hanno compiuto il 18° anno di età.

Art. 7 - Configurazione della Consulta

1) La Consulta resta in carica fino al terzo mese dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, al termine del quale si terranno nuove elezioni con le modalità del presente Regolamento. La nuova Amministrazione può anche deliberare di confermare la Consulta in carica.

2) La Consulta è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente, eletti nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei voti dei suoi componenti, espressi in modo palese.

Art. 8 - Funzionamento della Consulta

1) La Consulta viene convocata dal suo Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente almeno ogni fine mese con avviso di convocazione, da notificarsi cinque giorni prima, recante l'ordine del giorno, la data e l'ora. La convocazione deve essere comunicata al Sindaco, che potrà delegare a parteciparvi il dirigente del settore dell'Amministrazione più coinvolta dagli argomenti all'Ordine del Giorno ed invitare alla stessa rappresentanti di associazioni od istituzioni anche scolastiche interessate agli argomenti da trattare.

2) Può essere convocata anche su richiesta della metà dei suoi componenti, e dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale su questioni di interesse della Consulta.

3) Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti e le decisioni sui pareri da esprimere potranno essere adottate con la maggioranza assoluta dei presenti e votanti. Il voto potrà essere espresso in modo palese per alzata di mano.

4) La consulta potrà deliberare iniziative conformi agli scopi di cui all'art. 2 da svolgersi anche in sinergia con l'Amministrazione comunale e con altri enti pubblici o privati ed associazioni di

volontariato civili o religiose, informandone tempestivamente il Sindaco o il suo delegato alle politiche sull'immigrazione.

5) La Consulta convoca annualmente in epoca da stabilire con sua deliberazione, l'Assemblea generale degli immigrati, per la cui validità è richiesta la presenza di almeno venti componenti, e che può deliberare a maggioranza assoluta dei presenti e votanti.

Art. 9 - Rapporti della Consulta con l'Amministrazione comunale

1) Il Sindaco, anche attraverso il suo delegato, ed il Presidente del Consiglio sono i diretti referenti della Consulta.

2) Il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i. Presidenti di Commissione., gli Assessori, la Giunta, la Conferenza dei Capigruppo possono richiedere pareri alla Consulta su materie riguardanti l'integrazione degli immigrati e, nell'ambito delle rispettive competenze, daranno nel termine di trenta giorni, salva la comunicazione delle ragioni del ritardo, esauriente risposta alle eventuali richieste della Consulta.

3) Il Presidente della Consulta riceve l'O.d.G. delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e può assumere tutte le informazioni sullo stato degli atti relativi.

4) Il Sindaco può esercitare il diritto di sfiducia verso componenti della Consulta ed adottare, per gravi motivi, decisione di decadenza degli stessi dall'incarico, sentiti gli altri membri della Consulta stessa. Può altresì procedere, con proprio decreto, allo scioglimento della Consulta nel caso di gravi irregolarità nell'esercizio delle funzioni, dopo formale contestazione degli elementi di fatto e di diritto delle commesse irregolarità.

5) La Consulta decade quando metà dei suoi componenti risulti decaduta o dimissionaria e non sia possibile procedere alla sostituzione dei membri decaduti.

6) Nel caso di scioglimento o decadenza le nuove elezioni si svolgeranno entro i tre mesi successivi dalla decadenza o scioglimento.

Art. 10 — Modificazione del Regolamento

1 - Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione

2 - La Consulta può, con deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, proporre modifiche alla Giunta Comunale, che, se lo riterrà opportuno, potrà presentarle al Consiglio comunale per la relativa deliberazione.